

9. L'uso della ludolinguistica nell'e-learning: Errore, creatività e motivazione per apprendenti Russofoni di Italiano LS

Linda TORRESIN¹

Abstract

Questo articolo esamina il ruolo di ludolinguistica nella tecnologia VoIP (Skype) analizzando un caso di studio di 20 discenti russi di una lingua straniera. Tutte le informazioni fornite sono raccolte attraverso l'osservazione e la gestione del ricercatore di un questionario semi-strutturato e di attività ludiche agli studenti che partecipano al progetto. Inoltre, il documento considera l'impatto motivazionale dell'e-learning su madrelingua russi, a causa del loro atteggiamento nei confronti di errori, errori e creatività.

Parole chiave: Ludolinguistica, motivazione, Italiano.

E-öğrenmede ludolinguistics kullanımı: Rusça, Rusça konuşanlar LS'yi öğrenmek için hata, yaratıcılık ve motivasyon

Öz

Bu makale, İtalyancanın yabancı dil olarak Rusça konuşan öğrencilerinin katıldığı bir vaka analizini tahlil ederek VoIP teknolojisinde (Skype) ludolinguistics'in rolünü inceliyor. Sağlanan tüm bilgiler, araştırmacı tarafından yarı yapılandırılmış bir anketin gözlemlenmesi ve yönetimi ile projeye katılan öğrencilere verilen ludic etkinliklerin toplanmasıyla elde edilen verilere dayanmaktadır. Ek olarak, makale, hatalar, yanlışlıklar ve yaratıcılık konusundaki tutumları nedeniyle, e-öğrenmenin Rusçanın ana dili konuşanlar üzerindeki motivasyonel etkisini göz önünde bulunduruyor.

Anahtar kelimeler: Ludolinguistik, motivasyon, İtalyanca.

The use of ludolinguistics in e-learning: error, creativity and motivation for learning Russian Russian speakers LS

Abstract

This paper examines the role of ludolinguistics in VoIP-technology (Skype) by analyzing a case study which involved 20 Russian-speaking learners of Italian as a Foreign Language. All the information provided is based on data collected through the researcher's observation and administration of a semi-structured questionnaire and ludic activities to students taking part in the project. Moreover, the paper considers the motivational impact of e-learning on Russian native speakers, due to their attitude towards errors, mistakes, and creativity.

Keywords: Ludolinguistics, motivation, Italian.

¹ Prof. Dr., SSML Fondazione Universitaria San Pellegrino, Foreign Languages, linda.torresin@fusp.it [Makale kayıt tarihi: 3.5.2017-kabul tarihi: 4.10.2017]; DOI: 10.29000/rumelide.360630

1. Contesto e obiettivi di ricerca

Quanto conta la ludolinguistica nello sviluppo dell'interlingua e nella correzione dell'errore linguistico? Cruciverba, crucintarsio e crucipuzzle possono abbassare il filtro affettivo dei discenti di italiano LS e creare un ambiente di apprendimento più disteso e al contempo stimolante?

Il mio studio tenta di rispondere a tali quesiti nel contesto particolare dell'e-learning rivolto ad apprendenti adulti di madrelingua russa. I risultati della ricerca sono stati presentati in occasione del primo Convegno Internazionale di Linguistica e Glottodidattica Italiana (CILGI1), svoltosi presso l'Università Tecnica Yıldız di Istanbul, Turchia, il 25-27 maggio 2016.

Gli errori più tipici di un parlante russofono sono riconducibili a calchi e transfer, nonché a difficoltà fonetiche, grafiche, morfologiche e sintattiche (Celentin, Cognigni, 2005, pp. 26-35). Partendo da queste considerazioni specifiche e da una più generale concezione dell'errore come segnale dell'interlingua e indice del percorso evolutivo dell'apprendente (Pallotti, 2005²), ho analizzato il ruolo della ludolinguistica nell'individuazione e successiva correzione dei deficit linguistici. Per farlo ho sottoposto ai miei studenti in e-learning un Questionario di apprendimento e tre attività ludiche appositamente realizzati. Il campione era composto da 20 soggetti russofoni adulti di sesso misto (10 per A1-A2, 10 per B1-B2) con istruzione superiore (laurea, dottorato), residenti in Russia e impegnati nell'apprendimento dell'italiano per via telematica secondo motivazioni riconducibili, nell'ambito della rappresentazione tripolare di Balboni (2002, p. 37), al puro «piacere».

Il Questionario, modellato su quello proposto dai docenti dell'Istituto Italiano di Cultura di Tokyo (Maggia, Quagliari, 2009), comprendeva le seguenti sezioni:

- 1) Stili di apprendimento
 - 2) Uso della L1 e rapporto insegnante-studente
 - 3) Atteggiamento nei confronti dell'errore
 - 4) Difficoltà specifiche nello studio dell'italiano
 - 5) Attività ludiche di ripasso/rinforzo/supporto/verifica (cruciverba, crucintarsio, crucipuzzle)
- + Commenti/suggerimenti

Come si evince dalla struttura del Questionario, le prime quattro sezioni miravano a fotografare il profilo cognitivo, culturale e pedagogico del campione esaminato, enucleando gli approcci e le strategie didattiche più indicate per l'apprendente russo. La quinta sezione del Questionario si focalizzava interamente sulla ricezione delle attività ludiche da me ideate e proposte, costituite da un cruciverba, un crucintarsio e un crucipuzzle per ciascuna delle due fasce di livello QCER considerate: A1-A2, B1-B2. L'ultima sezione lasciava spazio a eventuali consigli o suggerimenti degli allievi, in un'ottica umanistico-affettiva del rapporto docente-discente.

L'indagine si è svolta tra marzo e maggio 2016. Il Questionario e le attività ludiche sono riportati qui sotto. Seguono alcune osservazioni sui dati ricavati.

2. Gli strumenti di analisi: Questionario di apprendimento e attività ludiche

2.1 Questionario

QUESTIONARIO PER APPRENDENTI DI ITALIANO LS

A) STILI DI APPRENDIMENTO

Metti in ordine di gradimento le seguenti opzioni (Da 1-più gradita a 6-meno gradita)

1. Apprendo meglio attraverso:

- immagini
- CD, video
- lettura
- composizioni scritte
- role-play
- giochi

Scegli una risposta

2. Quando leggo un testo lungo/complesso preferisco:

- conoscere tutte le parole del testo
- conoscere solo le parole chiave del testo e capire il senso generale

Scegli una risposta

3. Per apprendere la grammatica preferisco:

- che l'insegnante mi spieghi subito la regola
- fare ipotesi sulla regola/scoprirla da solo durante un'attività e ricevere poi la spiegazione/conferma

Metti in ordine di gradimento le seguenti opzioni (Da 1-più gradita a 3-meno gradita)

4. Quando apprendo una lingua (in classe, in elearning, etc.) preferisco lavorare:

- da solo/a
- in coppia

- o in gruppo

B) USO DELLA L1 E RAPPORTO INSEGNANTE-STUDENTE

Scegli una risposta

1. Il mio insegnante usa il russo:

- o troppo poco
- o in maniera adeguata al mio livello
- o troppo

Scegli una o più risposte

2. Al mio livello vorrei che l'insegnante ricorresse al russo:

- o per spiegare un concetto
- o per tradurre una parola
- o per dare istruzioni sulle consegne
- o per scherzare e sdrammatizzare quando occorre
- o mai
- o altro: _____

Scegli una o più risposte

3. Com'è il mio rapporto con l'insegnante?

- o c'è una buona comunicazione/interazione
- o le risposte e le spiegazioni dell'insegnante sono chiare ed esaurienti
- o l'insegnante è abbastanza paziente
- o altro: _____

C) ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DELL'ERRORE

Scegli una risposta

1. Nello studio di una lingua secondo me l'errore è:

- o naturale

imbarazzante

frustrante

Scegli una risposta

2. Se faccio un errore preferisco:

essere guidato alla soluzione

avere la forma giusta subito

Scegli una risposta

3. Quando parlo preferisco essere corretto:

subito, mentre sto parlando

alla fine della mia frase o discorso

Scegli una risposta

4. Nella verifica di esercizi/compiti preferisco:

controllare prima da solo (autocorrezione) e poi con l'insegnante

direttamente con l'insegnante

Scegli una risposta

5. Nella verifica della produzione scritta preferisco che l'insegnante:

mi indichi l'errore e io provi prima a correggermi da solo

mi corregga l'errore

prima mi indichi l'errore, e poi me lo corregga

D) DIFFICOLTÀ SPECIFICHE NELLO STUDIO DELL'ITALIANO

Riordina le seguenti abilità dalla più difficile (1) alla più facile (7)

1. Nello studio della lingua italiana trovo più difficile:

raccontare qualcosa

dialogare con qualcuno

ascoltare

- o leggere
- o scrivere
- o prendere appunti in italiano durante la lezione
- o riassumere

Riordina i seguenti elementi dal più difficile (1) al più facile (5)

2. Gli aspetti della lingua per me più complicati sono:

- o pronuncia
- o ortografia
- o lessico
- o grammatica
- o ordine delle parole

Riordina i seguenti elementi dal più difficile (1) al più facile (5)

3. Gli elementi della grammatica che mi risultano più difficili sono:

- o articoli
- o preposizioni
- o coniugazione dei verbi
- o pronomi
- o maschile-femminile, singolare-plurale
- o altro: _____

Scegli una o più risposte

4. Secondo me, le maggiori difficoltà incontrate nello studio dell'italiano sono dovute a:

- o differenze tra italiano e russo
- o poche occasioni di parlare con italiani
- o poco tempo da dedicare allo studio
- o condizioni dello studio in elearning

o altro: _____

E) ATTIVITÀ LUDICHE DI RIPASSO/RINFORZO/SUPPORTO/VERIFICA

(CRUCIVERBA, CRUCINTARSIO, CRUCIPUZZLE)

Riordina le seguenti attività ludiche da quella che hai svolto in maggior tempo (1) a quella che hai svolto in minor tempo (3)

1. Tra le attività ludiche proposte, quella che mi ha richiesto più tempo è:

- o cruciverba tempo: _____
- o crucintarsio tempo: _____
- o crucipuzzle tempo: _____

Riordina le seguenti attività ludiche dalla più utile (1) alla meno utile (3)

2. Tra le attività ludiche proposte, la più utile è:

- o cruciverba
- o crucintarsio
- o crucipuzzle

Riordina le seguenti attività ludiche dalla più divertente (1) alla meno divertente (3)

3. Tra le attività ludiche proposte, la più divertente è:

- o cruciverba
- o crucintarsio
- o crucipuzzle

Scegli una o più risposte

4. Secondo me, le attività ludiche proposte possono aiutare a:

- o ripassare la grammatica e il lessico
- o verificare/autoverificare la conoscenza della lingua
- o imparare divertendosi
- o memorizzare il lessico
- o ragionare

socializzare

altro:

Scegli una o più risposte _____

5. Nello studio dell'italiano, penso che gli esercizi strutturali/pattern drills (es.

Trasforma le frasi dal singolare al plurale; Completa le frasi con il congiuntivo

imperfetto dei verbi tra parentesi etc.) siano:

più utili delle attività ludiche/giochi (cruciverba, etc.)

utili ma noiosi

divertenti

capaci di stimolare la memorizzazione

più adatti agli adulti

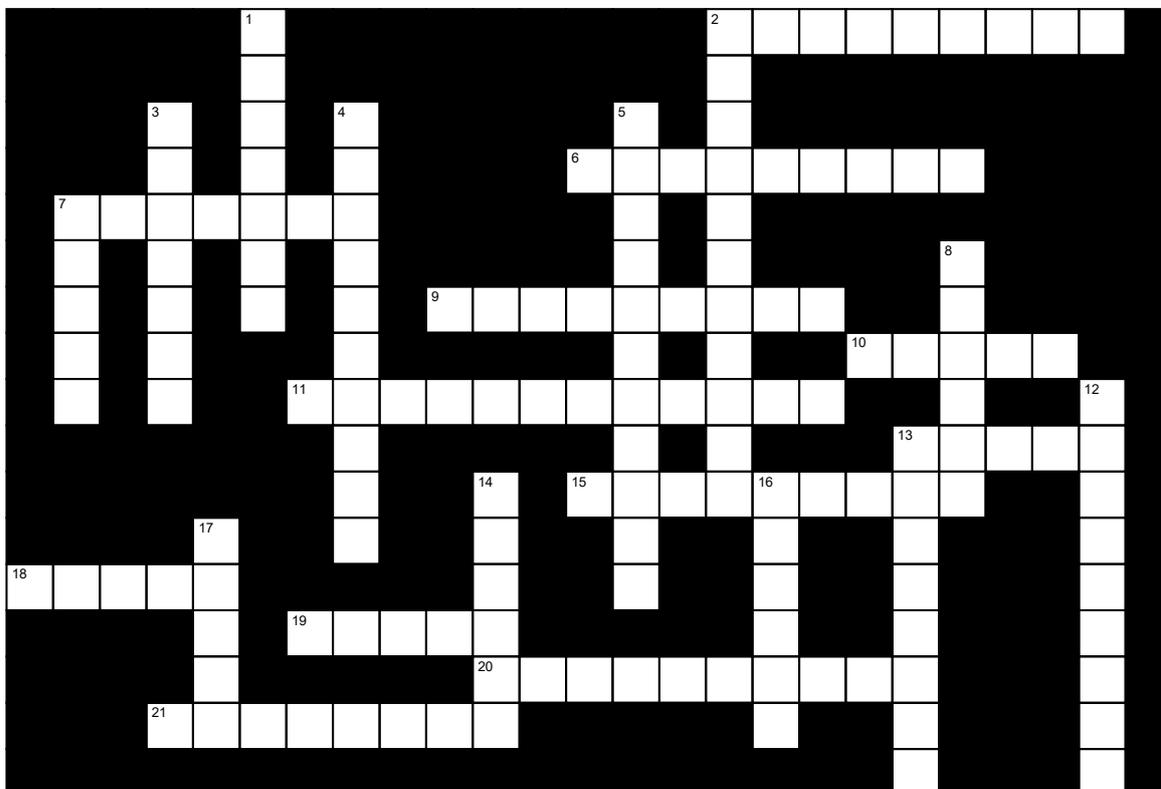
poco creativi

altro: _____

Commenti/suggerimenti:

2.2 Attività ludiche: cruciverba, crucipuzzle, crucintarsio

Cruciverba A1-A2

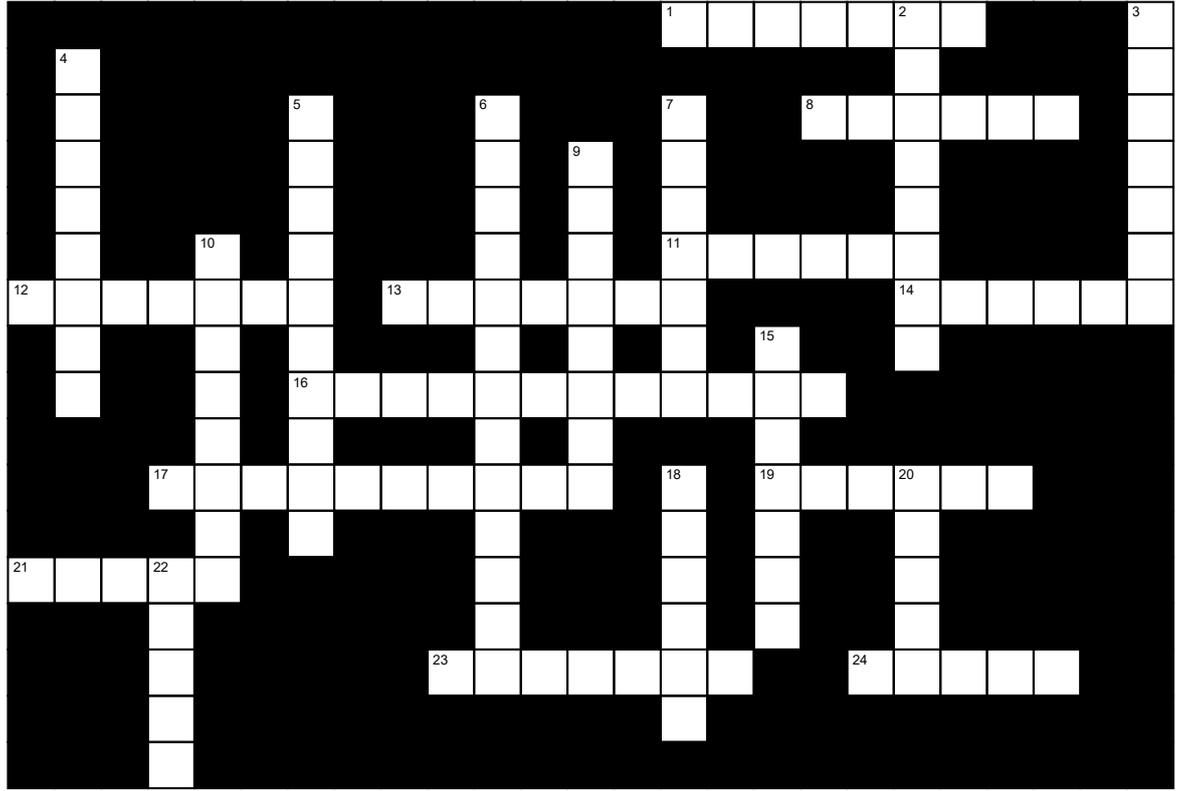
**Orizzontali**

2. Espressione di disappunto.
6. Treno locale che si ferma in tutte le stazioni su percorsi di breve distanza.
7. Recipiente usato per cuocere il cibo.
9. Ha sette giorni.
10. Futuro semplice del verbo "venire", prima persona singolare.
11. In questo programma televisivo di informazione si possono ascoltare le notizie del giorno.
13. Insieme dei fatti narrati da un libro, da un'opera teatrale o da uno spettacolo televisivo.
15. Dire di sì ad un invito.
18. Il posto dove paghiamo e ritiriamo lo scontrino.
19. Questo colore porta sfortuna.
20. Si dice per accettare.
21. Participio passato del verbo "correggere".

Verticali

1. Li compriamo giornali e riviste.
2. Lo è un prodotto fatto a mano in modo tradizionale.
3. Prima del "sabato".
4. Condizionale presente del verbo "piacere", terza persona singolare.
5. Lo usiamo per lavare i denti.
7. Lo sono gli spaghetti, le fettuccine e i tortellini.
8. Opinione soggettiva.
12. Si festeggia il primo giorno dell'anno.
13. Quando ci sono tante macchine per strada.
14. Dopo "settimo".
16. Misura di un vestito.
17. Contrario di "stretto".

Cruciverba B1-B2



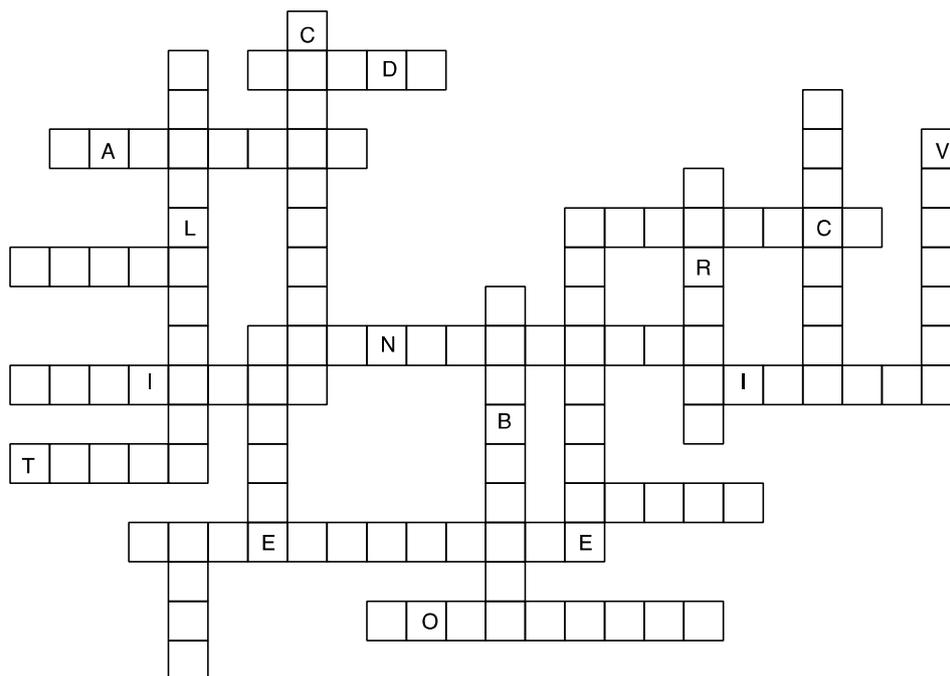
Orizzontali

1. Il superlativo assoluto di "cattivo".
8. Difficile, complesso.
11. Le + li
12. Lo scienziato italiano universalmente considerato il "padre" delle telecomunicazioni.
13. Riuscire in qualcosa.
14. Lo è stato il cantante Luciano Pavarotti.
16. Contrario di "facoltativo".
17. L'avverbio che deriva da "facile".
19. Lo sport piú popolare in Italia.
21. Impossessarsi di qualcosa che appartiene ad un'altra persona senza autorizzazione.
23. Si usa per esprimere sorpresa.
24. Congiuntivo presente del verbo "leggere", seconda persona singolare.

Verticali

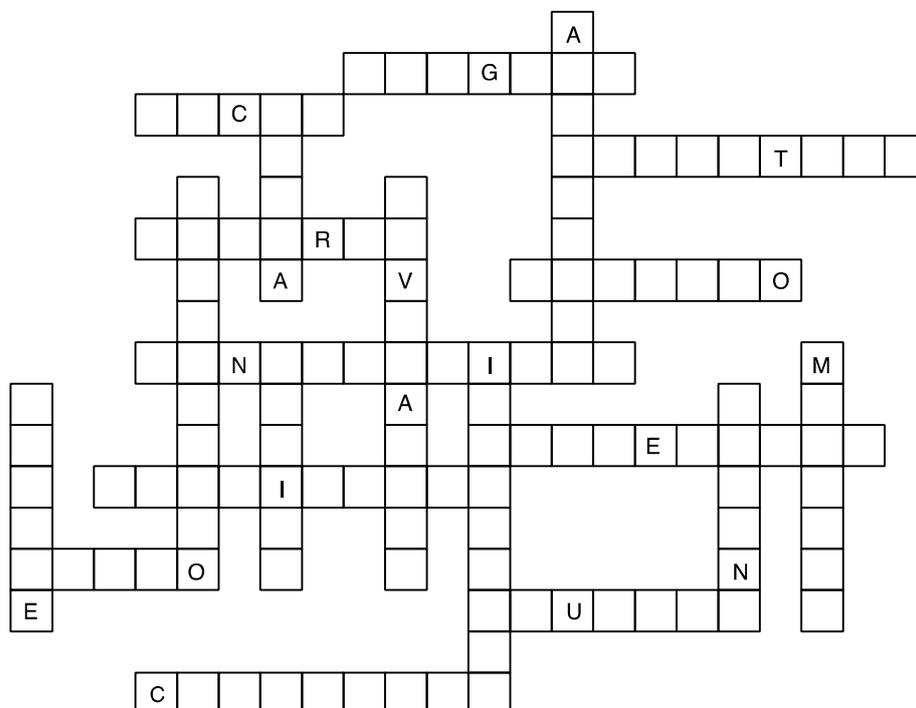
2. L'esame che si sostiene alla fine della scuola superiore per ottenere il diploma.
3. Sinonimo di "benché".
4. Nutrire dei dubbi.
5. L'insieme dei monumenti storici e delle opere d'arte di un paese.
6. Chi fa una gita, soprattutto in montagna.
7. Congiuntivo presente del verbo "venire", terza persona plurale.
9. Il contrario di "risparmiare".
10. Lo è chi non supera un esame.
15. Associazione di persone che si riuniscono per un interesse comune.
18. Segno zodiacale.
20. Secondo un noto proverbio italiano, le bugie hanno le gambe...
22. Secondo un noto proverbio italiano, chi cerca...

Crucintarsio A1-A2



nonno treno domenica cucinare perdere esce telegiornale cantautore tardi scuse
 decisione colazione rapporto amicizia prende ritardo carbonara supplemento prenotazione
 venduto

Crucintarsio B1-B2



oscar origini navigatore salito abbia tradizione fratellino criminale avvertire mutuo
 inferiore gliene finirla andarsene rimborsato reclamo ovunque sciame consanguineo
 mangerò

Crucipuzzle A1-A2

V	W	P	A	G	U	X	È	C	S	Ò	Ò	B	Ù	X	Y	W	F	B	Í	V	O	S	Î	Ù
C	E	Y	É	C	N	T	A	X	J	Q	R	É	À	V	Ì	O	A	I	U	I	N	Y	Ù	B
A	B	N	À	L	C	H	Q	E	É	Í	A	H	Í	Q	M	Z	V	N	R	Ó	Ò	V	Y	G
M	Ù	Ó	G	Y	É	E	Ù	R	I	U	T	Í	À	Y	N	V	Î	A	W	M	C	Î	W	L
I	T	V	Ù	O	V	K	S	Q	Q	I	I	O	D	A	Î	W	R	R	I	H	R	W	L	I
C	L	E	W	M	R	Z	Y	S	C	T	G	M	C	Ó	B	O	È	I	Î	É	J	C	Y	S
E	R	À	L	Z	N	R	A	I	O	Ò	Ù	A	D	R	Q	Y	U	O	B	Ò	F	F	D	T
T	X	Ò	É	E	E	P	D	È	Ó	R	V	È	Y	Í	É	Î	V	Ì	À	C	À	U	É	I
T	Ó	Ò	È	N	F	O	Ó	P	Ò	D	I	P	E	L	E	G	A	N	T	E	È	V	Ò	N
A	D	Ì	O	È	D	I	X	Î	H	Z	V	O	Î	W	X	L	Ì	J	W	C	E	R	Z	O
À	Q	T	A	Ù	J	Ò	L	V	È	Í	E	A	B	B	I	G	L	I	A	M	E	N	T	O
O	O	Y	T	X	Í	À	È	M	I	È	H	L	Ò	W	E	Q	S	Z	Z	E	Ó	D	H	
C	Ù	H	C	A	P	P	U	C	C	I	N	O	P	À	W	Ò	O	Í	V	Í	I	X	Ú	H
C	E	L	E	S	T	E	Ì	I	A	F	F	I	T	T	O	M	W	M	J	E	C	É	Q	Y
J	O	S	V	J	Ó	Z	U	Ì	O	I	Z	R	I	M	A	R	R	Ò	G	Ù	Ó	Ì	F	Ú
S	A	R	E	I	N	U	V	O	L	O	S	O	Î	Í	A	F	E	S	T	I	V	A	L	C
I	Y	Ù	N	B	O	H	M	Î	U	G	D	E	D	L	K	Q	J	M	M	M	S	À	É	C

- | | | | | | |
|----------|------------|---------------|----------|---------|----------|
| festival | accessorio | camicietta | Pasqua | vacanza | binario |
| cotone | cappuccino | abbigliamento | vengo | celeste | listino |
| orario | rimarrò | affitto | telefilm | sarei | elegante |
| dodici | nuvoloso | | | | |

Crucipuzzle B1-B2

È	Î	U	S	A	N	Z	A	T	N	R	S	J	M	O	T	I	V	A	Z	I	O	N	I	Ì
M	Ú	G	È	R	U	Ì	A	R	B	W	I	V	Y	F	À	Q	N	Ó	É	I	Q	D	X	
Ì	W	À	X	E	Ú	E	Î	R	H	J	H	D	A	W	P	V	D	D	E	E	Í	E	T	E
G	V	A	D	A	P	F	Í	Î	P	P	R	È	À	P	Í	Î	Q	X	R	É	T	P	L	Ù
P	R	O	I	E	Z	I	O	N	E	W	Í	T	K	J	X	C	X	O	Ó	N	P	D	J	K
T	J	G	Í	A	L	I	M	E	N	T	A	Z	I	O	N	E	I	C	A	N	C	I	C	Ó
R	A	G	A	Z	Z	A	C	C	I	O	C	C	W	Ì	O	L	B	R	U	U	L	P	Ì	N
G	I	N	D	I	P	E	N	D	E	N	T	E	W	U	G	R	U	A	P	I	Í	A	M	C
M	Q	C	D	C	O	N	Q	U	I	S	T	A	O	I	S	C	L	A	K	F	D	R	I	F
U	Ó	Ì	U	A	S	L	K	Ù	È	P	Ì	G	M	P	I	B	B	G	O	Í	Ó	T	S	È
Ò	D	Ì	X	E	C	Z	É	C	U	Ú	R	É	Y	S	P	H	N	Y	S	L	O	I	T	L
É	S	P	O	L	V	E	R	A	R	E	H	O	S	À	D	O	Ù	Ì	A	G	Ù	M	E	Ú
E	S	P	R	I	M	E	R	E	M	E	Î	A	V	K	Ó	B	R	R	Ì	S	J	E	R	Q
I	Ó	P	E	S	S	I	M	O	J	Ó	R	Ó	J	A	Ò	B	O	T	Ú	Q	G	N	I	È
H	Î	D	B	À	Ú	Ó	P	F	Î	O	Z	V	Y	C	R	U	É	O	U	G	Í	T	O	U
R	A	K	H	È	C	Y	X	A	R	Ú	L	S	H	E	N	C	Ó	H	Î	N	O	O	S	R
À	H	Q	H	Ù	Í	Ò	R	I	T	E	N	I	A	M	O	Ò	I	L	I	Í	O	X	O	Ú

- | | | | | | |
|-------------|------------|--------------|---------------|--------------|------------|
| cui | misterioso | vada | esprimere | indipendente | spolverare |
| riteniamo | usanza | conquista | nuora | rassicurante | migliore |
| proiezione | peissimo | dipartimento | alimentazione | ragazzaccio | provarci |
| motivazioni | opportuno | | | | |

3. Risultati della ricerca e osservazioni

A) STILI DI APPRENDIMENTO

Mettili in ordine di gradimento le seguenti opzioni (Da 1-più gradita a 6-meno gradita)

1. Apprendo meglio attraverso:

1. lettura
2. CD, video
3. composizioni scritte
4. immagini
5. giochi
6. role-play

Gli allievi hanno espresso una presocché unanime preferenza per la lettura, seguita da CD, video e altri materiali multimediali. Al terzo posto gli studenti hanno collocato le composizioni scritte. Immagini, giochi e role-play si sono attestati ai livelli più bassi. La diffidenza verso le attività ludiche è stata manifestata principalmente dalla fascia di apprendenti B1-B2.

Scegli una risposta

2. Quando leggo un testo lungo/complesso preferisco:

- 87% conoscere tutte le parole del testo
- 13% conoscere solo le parole chiave del testo e capire il senso generale

Scegli una risposta

3. Per apprendere la grammatica preferisco:

- 75% che l'insegnante mi spieghi subito la regola
- 25% fare ipotesi sulla regola/scoprirlo da solo durante un'attività e ricevere poi la spiegazione/conferma

Gli studenti hanno dichiarato di prediligere la comprensione analitica a quella globale; nel primo approccio a un testo si sforzano infatti di capire il significato di tutte le parole (87%) e non solo quello delle parole chiave (13%). Similmente esigono che l'insegnante spieghi subito le regole grammaticali (75%), invece di scoprirle da soli attraverso un ragionamento induttivo (25%).

Mettili in ordine di gradimento le seguenti opzioni (Da 1-più gradita a 3-meno gradita)

4. Quando apprendo una lingua (in classe, in elearning, etc.) preferisco lavorare:

1. in coppia

2. da solo/a

3. in gruppo

La modalità di apprendimento privilegiata nello studio della lingua straniera (online e in aula) è quella che prevede il lavoro collaborativo a coppie. Una parte degli apprendenti opta per lo studio individuale e la rielaborazione personale. Meno graditi risultano i lavori in gruppo, più impegnativi dal punto di vista relazionale e organizzativo rispetto alle altre due modalità.

B) USO DELLA L1 E RAPPORTO INSEGNANTE-STUDENTE

Scegli una risposta

1. Il mio insegnante usa il russo:

18% troppo poco

82% in maniera adeguata al mio livello

0% troppo

Scegli una o più risposte

2. Al mio livello vorrei che l'insegnante ricorresse al russo:

83% per spiegare un concetto

86% per tradurre una parola

47% per dare istruzioni sulle consegne

22% per scherzare e sdrammatizzare quando occorre

0% mai

0% altro: _____

L'uso della L1 è ammesso dagli apprendenti soltanto laddove si renda necessario per tradurre concetti (83%) o termini nuovi (86%) rendendo quindi l'input comprensibile. Il russo può eventualmente essere usato anche per dare istruzioni sulle consegne (47%), scherzare o sdrammatizzare (22%); in ogni caso, l'82% degli studenti riconosce l'adeguatezza del teaching speech al proprio livello.

Scegli una o più risposte

3. Com'è il mio rapporto con l'insegnante?

91% c'è una buona comunicazione/interazione

79% le risposte e le spiegazioni dell'insegnante sono chiare ed esaurienti

65% l'insegnante è abbastanza paziente

0% altro: _____

Il rapporto (o meglio, un *buon* rapporto) con l'insegnante, basato su *cooperazione* e *partecipazione* (Pontecorvo, Ajello, Zucchermaglio, 1991; Pontecorvo, 2005; Coppola, 2008), si è confermato come l'elemento chiave della creazione di un ambiente d'apprendimento favorevole all'acquisizione linguistica. Pressoché la totalità degli allievi (91%) segnala una buona interazione con il docente, che è apprezzato per le spiegazioni chiare ed esaurienti (79%) ma anche per la sua pazienza e "umanità" (65%).

C) ATTEGGIAMENTO NEI CONFRONTI DELL'ERRORE

Scegli una risposta

1. Nello studio di una lingua secondo me l'errore è:

86% naturale

11% imbarazzante

3% frustrante

Sorprendentemente, l'errore è percepito dalla maggioranza (86%) come naturale; soltanto l'11% lo considera imbarazzante e il 3% frustrante.

Scegli una risposta

2. Se faccio un errore preferisco:

9% essere guidato alla soluzione

91% avere la forma giusta subito

Gli allievi si sono pronunciati a favore della correzione immediata da parte dell'insegnante, rifiutando invece l'autocorrezione (self-repair). In particolare, gli apprendenti vorrebbero avere subito la forma giusta (91%) anziché lasciarsi condurre alla soluzione tramite un percorso induttivo (9%).

Scegli una risposta

3. Quando parlo preferisco essere corretto:

79% subito, mentre sto parlando

11% alla fine della mia frase o discorso

L'eterocorrezione è auspicata certamente alla fine della frase o del discorso, ma ancor più in medias res, *durante* la performance orale (79%). Il docente normalmente tende a non correggere l'allievo durante

un momento comunicativo per non interrompere la fluidità del discorso. Tale pratica contrasta però con il desiderio dell'allievo di essere corretto subito. Questo è molto interessante e andrebbe approfondito con ulteriori indagini, perché sembra indicare che per gli studenti conta più la forma del messaggio che il suo contenuto.

Scegli una risposta

4. Nella verifica di esercizi/compiti preferisco:

35% controllare prima da solo (autocorrezione) e poi con l'insegnante

65% direttamente con l'insegnante

Scegli una risposta

5. Nella verifica della produzione scritta preferisco che l'insegnante:

28% mi indichi l'errore e io provi prima a correggermi da solo

52% mi corregga l'errore

20% prima mi indichi l'errore, e poi me lo corregga

Nel controllo dei compiti, gli studenti prediligono la correzione effettuata direttamente con l'insegnante (65%) all'autocorrezione (35%). Questo vale anche per la produzione scritta: il 52% si affida alle correzioni del docente, laddove una minima parte opta per il repair-initiation, la correzione etero-iniziata ma auto-conclusa (28%), o la correzione guidata (20%).

D) DIFFICOLTÀ SPECIFICHE NELLO STUDIO DELL'ITALIANO

Riordina le seguenti abilità dalla più difficile (1) alla più facile (7)

1. Nello studio della lingua italiana trovo più difficile:

1. prendere appunti in italiano durante la lezione

2. riassumere

3. scrivere

4. dialogare con qualcuno

5. raccontare qualcosa

6. ascoltare

7. leggere

Gli allievi hanno soprattutto difficoltà nelle abilità integrate, ossia prendere appunti, riassumere, etc. Più facili risultano le abilità primarie ricettive, quali leggere e ascoltare; più difficile è la scrittura. Le abilità di dialogare e raccontare non sembrano destare negli studenti grandi preoccupazioni.

Riordina i seguenti elementi dal più difficile (1) al più facile (5)

2. Gli aspetti della lingua per me più complicati sono:

1. grammatica
2. pronuncia
3. lessico
4. ortografia
5. ordine delle parole

A comportare maggiori problemi è lo studio della grammatica. Altri due aspetti dell'italiano che risultano complessi sono la pronuncia e il lessico. Agli ultimi posti si collocano l'ortografia e l'ordine delle parole, ritenuti più facili.

Riordina i seguenti elementi dal più difficile (1) al più facile (5)

3. Gli elementi della grammatica che mi risultano più difficili sono:

1. preposizioni
2. coniugazione dei verbi
3. pronomi
4. articoli
5. maschile-femminile, singolare-plurale

Tra gli elementi grammaticali più difficili sono stati segnalati i verbi, i pronomi e le preposizioni. Seguono gli articoli. Ovviamente gli allievi, avendo come L1 una lingua morfologicamente ricca e di tipo flessivo quale è il russo, posso vantare una certa dimestichezza con le categorie di genere e numero.

Scegli una o più risposte

4. Secondo me, le maggiori difficoltà incontrate nello studio dell'italiano sono dovute a:

- 9% differenze tra italiano e russo
- 60% poche occasioni di parlare con italiani
- 75% poco tempo da dedicare allo studio

17% condizioni dello studio in elearning

0% altro: _____

Gli studenti hanno attribuito le difficoltà dell'acquisizione dell'italiano all'assenza o scarsità di occasioni di contatto con italiani (60%) o comunque di esposizione alla lingua italiana tramite programmi televisivi, canzoni, etc., e al poco tempo disponibile per lo studio (75%). Le condizioni dello studio in e-learning (17%), così come le differenze strutturali tra italiano e russo (9%) non sembrano incidere significativamente sull'apprendimento.

E) ATTIVITÀ LUDICHE DI RIPASSO/RINFORZO/SUPPORTO/VERIFICA

(CRUCIVERBA, CRUCINTARSIO, CRUCIPUZZLE)

Riordina le seguenti attività ludiche da quella che hai svolto in maggior tempo (1) a quella che hai svolto in minor tempo (3)

1. Tra le attività ludiche proposte, quella che mi ha richiesto più tempo è:

1. crucipuzzle
2. cruciverba
3. crucintarsio

Gli allievi hanno impiegato maggior tempo a svolgere il crucipuzzle e minor tempo per il crucintarsio. Nonostante il questionario richiedesse di quantificare il tempo, soltanto due studenti su venti hanno completato quella parte, pertanto i risultati non sono statisticamente rilevanti.

Riordina le seguenti attività ludiche dalla più utile (1) alla meno utile (3)

2. Tra le attività ludiche proposte, la più utile è:

1. cruciverba
2. crucipuzzle
3. crucintarsio

Riordina le seguenti attività ludiche dalla più divertente (1) alla meno divertente (3)

3. Tra le attività ludiche proposte, la più divertente è:

1. cruciverba
2. crucipuzzle
3. crucintarsio

Il cruciverba generalmente è piaciuto di più in quanto gioco più utile nonché più divertente, laddove il crucintarsio è stato giudicato come l'attività ludica meno utile e/o meno divertente, venendo retrocesso all'ultimo posto.

Scegli una o più risposte

4. Secondo me, le attività ludiche proposte possono aiutare a:

90% ripassare la grammatica e il lessico

0% verificare/autoverificare la conoscenza della lingua

0% imparare divertendosi

92% memorizzare il lessico

45% ragionare

22% socializzare

0% altro: _____

La riflessione sui giochi proposti ha portato gli studenti a evidenziarne la funzionalità per quanto riguarda la memorizzazione del lessico (lo afferma ben il 92%), il ripasso della grammatica (lo sostiene il 90%), la stimolazione del ragionamento e delle pratiche metalinguistiche (45%), eventualmente anche la socializzazione (22%).

Scegli una o più risposte

5. Nello studio dell'italiano, penso che gli esercizi strutturali/pattern drills (es.

Trasforma le frasi dal singolare al plurale; Completa le frasi con il congiuntivo

imperfetto dei verbi tra parentesi etc.) siano:

0% più utili delle attività ludiche/giochi (cruciverba, etc.)

0% utili ma noiosi

0% divertenti

87% capaci di stimolare la memorizzazione

45% più adatti agli adulti

7% poco creativi

0% altro: _____

Nonostante l'approvazione dell'apprendimento ludico, gli allievi russofoni risultano ancora legati a una didattica strutturalista (come del resto già indicato in Celentin, Cognigni, 2005, p. 23); non a caso, hanno mostrato di gradire i pattern drills, che l'87% considera utili alla memorizzazione soprattutto in riferimento a un pubblico adulto (45%), sebbene sussista pure un 7% che li qualifica come poco creativi.

Commenti/suggerimenti

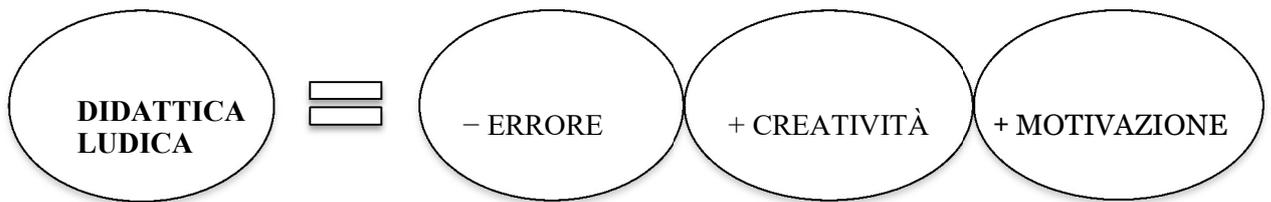
Su 20 allievi, soltanto 3 hanno riempito questo spazio del questionario, auspicando maggiori esercizi e lezioni sulla fonetica dell'italiano. Questa esigenza corrisponde evidentemente alla necessità di colmare lacune e di approfondire un aspetto – la pronuncia – spesso non trattato adeguatamente nei manuali o relegato in secondo piano (quando non tralasciato per specifiche priorità didattiche), e che invece gli studenti percepiscono come fondamentale.

4. Conclusioni

La ricerca ha fatto emergere quanto segue:

- 1) la centralità del rapporto di fiducia tra insegnante e allievo per l'abbassamento dello stress da prestazione;
- 2) l'attaccamento dell'allievo russofono a un tipo di didattica formalistica e grammaticale-traduttiva nella quale si preferisce la correzione da parte dell'insegnante all'autocorrezione;
- 3) l'importanza di attività ludiche quali cruciverba, crucintarsi e crucipuzzle, utilizzati come strumenti di identificazione e correzione dell'errore, da una parte, e di miglioramento della produzione scritta e competenza metalinguistica dall'altra, in un'ottica umanistico-affettiva di confronto positivo e sereno con l'insegnante.

Insomma, per dirla con Benucci (2015, p. 263), «la consapevolezza dell'errore è fondamentale purché [...] sia una scoperta dell'alunno». La didattica ludica si conferma un serbatoio di possibilità ancora inesplorate ma degne di considerazione, dove la demonizzazione dell'errore viene meno per lasciare spazio al *piacere di sbagliare*, al gusto della scoperta, alla creatività, alla motivazione.



Bibliografia

- Balboni, P. E. (2002). *Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse*. Torino: Utet.
- Benucci, A. (2015). La correzione degli errori in italiano L2. In P. Diadori (Ed.), *Insegnare italiano a stranieri* (pp. 257-269). Milano: Le Monnier.
- Celentin, P., Cognigni, E. (2005). *Lo studente di origine slava*. Perugia: Guerra.

L'uso della ludolinguistica nell'e-learning: errore, creatività e motivazione per apprendenti Russofoni di Italiano LS / L. TORRESIN (p. 74-94)

Coppola, D. (2008). *Parlare, comprendere, interagire. Glottodidattica e formazione interculturale*. Pisa: Felici Editore.

Maggia, F., Quagliari, A. (2009). Dalla parte degli apprendenti: indagine conoscitiva sull'apprendimento dell'italiano nei corsi di lingua dell'IIC di Tokyo. In M. K. Gesuato, P. Peruzzi (Eds.), *La lingua italiana in Giappone, Insegnare e apprendere*, 9a Settimana della Lingua italiana nel mondo (pp. 110-127), Tokyo: Istituto Italiano di Cultura.

Pallotti, G. (2005²). *Interlingua e analisi degli errori*, MIUR – ANSAS: Piattaforma di formazione Poseidon.

Pontecorvo, C. (2005) (Ed.), *DAP Discorso e apprendimento. Progetto Interuniversitario COFIN*. Roma: Edizioni Infantiae.Org.

Pontecorvo, C., Ajello, A. M. & Zucchermaglio, C. (1991). *Discutendo si impara: interazione sociale e conoscenza a scuola*. Roma: La Nuova Italia Scientifica.